

**STUDI DI SETTORE PER L'EDILIZIA (WG69U) – REVISIONE DELLO STUDIO DI
SETTORE PER L'EDILIZIA VG69U**

- PARERE -

Nel corso di 3 riunioni con l'Agenzia delle Entrate e la SOSE, è stato analizzato il prototipo WG69U, revisione dello Studio di Settore per l'edilizia VG69U, applicabile dal periodo d'imposta 2015 (dichiarazione dei redditi 2016).

Il nuovo Studio si articolerà in 26 clusters, anziché in 24 come nel precedente VG69U, conservando comunque la suddivisione su base regionale.

Vengono confermati, anche nel nuovo Studio, gli indicatori di coerenza e normalità già previsti nello Studio VG69U. Allo stesso modo, l'incidenza della localizzazione nella produzione dei ricavi (indice di territorialità) continuerà ad essere desunta dalle quotazioni dei valori immobiliari (quali, ad esempio, i valori OMI) e dal reddito disponibile per abitante, per ogni singola Regione.

DATI ECONOMICI

L'economia italiana nel primo semestre 2015 è tornata a crescere dopo la lunga fase recessiva registrata negli anni precedenti.

Il **prodotto interno lordo**, nel secondo trimestre 2015 è **aumentato dello 0,6%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo il +0,1% rilevato nel primo trimestre dell'anno.

La ripresa, non coinvolge, invece, il settore delle costruzioni che continua ad evidenziare riduzioni dei livelli produttivi. Secondo dati Istat, i primi due trimestri dell'anno in corso si sono chiusi con cali degli **investimenti in costruzioni rispettivamente del 2,4% e dell'1,6%** rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente.

Si prolunga quindi la fase di crisi del settore che tra il 2008 ed il 2014 ha prodotto una riduzione degli investimenti in costruzioni del 34,0% in termini reali. In particolare alla flessione del 15,7% riscontrata tra il 2008 ed il 2010, si aggiunge il calo del 17,5% tra il 2010 ed il 2013 ed una ulteriore flessione del 5,1% nel 2014 rispetto all'anno precedente.

L'ANCE è quindi consapevole che le risultanze dello Studio in approvazione, condotto analizzando i dati relativi al periodo d'imposta 2013, saranno comunque incise dai correttivi congiunturali, indispensabili per garantire una corretta rappresentazione dell'attuale quadro economico.

Tuttavia, è evidente che la necessaria applicazione dei correttivi mette in discussione l'utilità stessa dello strumento ai fini dell'accertamento.

Alla luce di tali previsioni, l'ANCE non può che subordinare il proprio assenso al nuovo Studio ad un'attenta valutazione, da parte dell'Amministrazione, delle osservazioni di seguito evidenziate e ad un formale impegno a tenere in debita considerazione tutte le criticità che emergeranno nella fase di effettiva implementazione dello strumento.

Di seguito, si forniscono le osservazioni sul prototipo, che potranno essere prese in considerazione anche nelle successive fasi applicative del nuovo Studio di Settore, nonché il nostro parere conclusivo.

OSSERVAZIONI SPECIFICHE SULLA FUNZIONE DI STIMA DEI RICAVI

Rispetto al precedente VG69U, sono state apportate alcune modifiche al fattore correttivo relativo alle rimanenze valutate a costo, che interviene come fattore di abbattimento delle variabili della funzione di stima dei ricavi.

Si tratta, in particolare, del fattore correttivo che ha la funzione di sterilizzare la variazione delle rimanenze valutate a costo dalla funzione di ricavo e che si determina in base alla seguente formula:

$$FC = 1 - \frac{\Delta \text{Rimanenze valutate a costo}}{\text{Costi}}$$

Con le modifiche apportate, dai costi evidenziati al denominatore non vengono più sottratte le spese non afferenti alla produzione, contenute nei rigi **D47** = *spese per personale non afferente alla produzione*, **D48** = *interessi e oneri non afferenti alla produzione* e **D49** = *altri costi ed oneri non afferenti alla produzione*.

La suddetta modifica, aumentando la quota dei costi da valorizzare nella funzione di ricavo, riduce di conseguenza l'abbattimento dei ricavi stimati.

Tale circostanza necessita di un'attenta valutazione, soprattutto alla luce del fatto che, dai campioni testati dall'ANCE, risulta che ben il 58% delle imprese ha compilato i suddetti rigi, esponendo, tra l'altro importi così significativi da far sospettare un'errata compilazione.

Questo anche alla luce dell'eccessiva genericità delle istruzioni, che non ha consentito l'esatta individuazione dei "costi non afferenti alla produzione", da riportare nei suddetti rigi D47-D49.

Per le suesposte considerazioni, con riferimento al nuovo Studio di Settore per l'edilizia WG69U, l'ANCE esprime il proprio assenso, fermo restando il necessario impegno dell'Amministrazione Finanziaria a:

- **tenere in debita considerazione tutte le criticità che emergeranno nella fase di effettiva implementazione dello strumento, tenuto conto delle eventuali anomalie potenzialmente derivanti dalle modifiche apportate al fattore correttivo;**
- **sottoporre all'attenzione della categoria le risultanze dei correttivi congiunturali, che saranno introdotti anche con riferimento al 2015, successivamente all'approvazione dello Studio.**

In sostanza, si richiede che tali correttivi siano portati a conoscenza delle Associazioni di categoria, preliminarmente alla loro definitiva approvazione, al fine di verificare l'effettiva corrispondenza tra i dati congiunturali presi a base dei suddetti correttivi ed i dati definitivi sull'andamento economico del settore.

16 novembre 2015